

Walter Vogels

Il 'piccolo resto' nella Bibbia

E per la Chiesa oggi?

Editrice Queriniana

Introduzione

La Bibbia, fonte di ispirazione

I cristiani credono che la Bibbia, scritta da uomini, sia allo stesso tempo parola di Dio. Ricorrono così a questo tesoro affidato al popolo di Dio per trovarvi ispirazione per la propria vita. La Bibbia non è solamente un libro ispirato ma anche ispirante¹. Libera-mente, le riconoscono una autorità². La Bibbia non è un libro in cui si trova un elenco di ciò che si deve credere, non è un manuale di teologia sistematica; non vi troviamo nemmeno una lista di quello che si deve o non deve fare, non è un manuale di etica o di morale. Vi si trovano piuttosto le esperienze di uomi-

¹ W. VOGELS, *L'Écriture, inspirée et inspirante*, in J. DUHAIME – O. MAINVILLE (edd.), *Entendre la voix du Dieu vivant: Interprétations et pratiques actuelles de la Bible*, Médiaspaul, Montréal - Paris 1994, 261-296; Id., *Three Possible Models of Inspiration*, in A. IZQUIERDO (ed.), *Scrittura ispirata. Atti del Simposio internazionale sull'ispirazione promosso dall'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum"*, Coll. Atti e Documenti 16, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2002, 61-79.

² W. VOGELS, *L'autorité de la Bible ou L'autorité que le lecteur donne à la Bible*, in *Église et théologie* 29 (1998) 179-197; Id., *The Role of the Reader in Biblical Authority*, in *Theology Digest* 47 (2000) 219-225.

ni e donne che hanno condotto una vita ispirata dalla fede nel loro Dio. Insomma, la Bibbia è un libro, o meglio una collezione di libri, scritti da credenti per altri credenti.

Quando sorge una nuova domanda, i cristiani si rivolgono alla Scrittura per trovarvi una guida di valori, un orientamento nella loro ricerca di un comportamento cristiano. Non stupisce dunque che le ricerche e le pubblicazioni bibliche si moltiplichino man mano che sorgono nuovi quesiti che interpellano il mondo d'oggi in ambiti differenti della vita umana, siano essi quello sociale, politico, medico, religioso, ecclesiale o altri³.

Uno dei fenomeni del mondo moderno è la violenza che si diffonde ovunque in modo inquietante. Questa violenza, inoltre, è talvolta ispirata da questa o quella religione e conduce ad azioni di una tale crudeltà da superare l'immaginazione umana. Coloro che perpetuano tali atti sono chiamati terroristi dagli uni, mentre agli occhi degli altri sono soldati di una "guerra santa", la *jihad*, pronti a sacrificarsi con attentati suicidi e a morire così come martiri. La Bibbia, in particolare l'Antico Testamento (ma anche il Nuovo non è da meno), dà abbastanza esempi di violenza umana e di atti atroci talvolta commessi persino su ordine di Dio che viene lui stesso presentato nell'occasione come un Dio violento. Spesso è questo aspetto della Bibbia che colpisce i lettori e li scandalizza al

³ H. AUSLOOS – B. LEMMELIJN, *La Bible et la vie: Réponses bibliques aux questions d'aujourd'hui*, Éditions Jésuites, Namur - Paris 2016.

punto da far loro dimenticare testi ugualmente importanti sulla pace. Da ciò numerose ricerche sulla violenza nella Bibbia che eventualmente potranno aiutarci a comprendere meglio la Bibbia stessa, ma anche la violenza nel mondo⁴.

La società, in particolare quella occidentale, è diventata consapevole delle ingiustizie fatte alle donne. Esse godono di minori opportunità dei loro fratelli sia per quanto riguarda l'istruzione sia sul mercato del lavoro o nelle diverse posizioni di amministrazione o di potere nella società. C'è stata una reazione e il movimento femminista è stato d'aiuto nell'iniziare a riconoscere un posto più equo alle donne. Abbiamo preso coscienza che la Bibbia era il prodotto di una società fortemente patriarcale. Le riletture femministe e *womanist*⁵ contribuiscono oggi a leggere i testi biblici con un'altra visuale e ne fanno scaturire nuove ricchezze oppure ne mostrano punti di vista deboli o ingiusti⁶.

⁴ Tra i numerosi studi possiamo citare: J.-L. VANDE KERKHOVE (ed.), *Violence, justice et paix dans la Bible. Actes des deuxièmes journées bibliques de Lubumbashi 20-23 mars 2006*, Éditions Don Bosco, Lubumbashi 2007; J. CREACH, *Violence in Scripture*, Westminster John Knox, Louisville/KY 2013; M. ZEHNDER – H. HAGELIA (edd.), *Encountering Violence in the Bible*, Sheffield Phoenix, Sheffield 2013; W. VOGELS, *Human Violence – Divine Violence in the Bible*, in *MST Review* 17/2 (2015) 14-55, con abbondante bibliografia.

⁵ Alcune donne afro-americane fanno notare che il femminismo è stato un movimento soprattutto di donne bianche e propongono quindi letture che partono dalla loro esperienza di vita ben differente.

⁶ Le pubblicazioni sono vastissime; tra esse: L.M. RUSSELL (ed.), *Feminist Interpretation of the Bible*, Westminster, Philadelphia 1985; L. AYNARD, *La Bible au féminin*, Éditions Du Cerf, Paris 1990; A. BRENNER – C. FONTAINE (edd.), *A Feminist Companion to Reading the Bible. Approaches, Methods and Strategies*, Sheffield Academic Press, Sheffield 1997.

Il cambio della percezione dell'omosessualità nella società moderna è recente e profondo. Pensate a quanti Paesi o stati degli Usa che oggi accettano i matrimoni tra omosessuali, con gli stessi privilegi e doveri dei matrimoni fra eterosessuali. Niente di sorprendente dunque se, a un tratto, il numero di studi sull'omosessualità nella Bibbia aumenti. Aspetto interessante: gli stessi testi biblici sono studiati ed esplorati per provare che l'omosessualità è da rifiutare oppure, al contrario, che essi non ne implicano assolutamente una condanna. Ricorriamo ugualmente a certi testi per provare che l'omosessualità era praticata e accettata ai tempi biblici: si studiano le relazioni tra Davide e Gionata; tra Gesù e il discepolo che egli amava⁷.

Il colonialismo è scomparso nella maggior parte dei Paesi, ma la globalizzazione crea come un nuovo colonialismo che impone le sue opinioni e i suoi interessi a tutto il globo. Per molto tempo, l'interpretazione della Bibbia è stata dominio dei ricercatori del mondo occidentale, ma gli studiosi che si potrebbero definire del "Sud" si risvegliano e propongono letture post-coloniali degli stessi testi biblici per farne emergere a loro volta nuove ricchezze⁸.

⁷ G. BAHNSEN, *Homosexuality. A Biblical View*, Baker Book House, Grand Rapids 1978; T. HOMER, *Jonathan Loved David. Homosexuality in Biblical Times*, Westminster Press, Philadelphia 1978; M. SOARDS, *Scripture and Homosexuality*, Westminster John Knox Press, Louisville/KY 1995; W.M. SWARTLEY, *Homosexuality. Biblical Interpretation and Moral Discernment*, Herald Press, Waterloo/ON 2003; R.M. DAVIDSON, *Flame of Yahweh. Sexuality in the Old Testament*, Hendrickson, Peabody/MA 2007; J.E. HARDING, *The Love of David and Jonathan. Ideology, Text, Reception*, Equinox, Sheffield 2013.

⁸ Si vedano soprattutto i lavori di R.S. SUGIRTHARAJAH, *The Postcolonial Bible*, Sheffield Academic Press, Sheffield 1998; ID., *Postcolonial Criticism*

Un altro problema del nostro mondo moderno è quello ecologico. L'umanità si rende conto dei gravi problemi dell'inquinamento, del cambiamento climatico, e che è urgente agire adesso prima che sia troppo tardi, a meno che non sia già troppo tardi. Alla tradizione giudeo-cristiana sono state rivolte alcune accuse: essa sarebbe la responsabile di questi disastri a causa della lettura del racconto della creazione nel quale Dio, dopo aver creato l'umanità, dice: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate-la, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra» (*Gen* 1,28)⁹. L'umanità si è creduta padrona dell'universo e libera di farne quello che voleva. Una lettura più attenta del racconto sacerdotale della creazione (*Gen* 1,1–2,4a) mostra al contrario che Dio affida l'universo all'umanità non per sfruttarlo, ma per prendersene cura¹⁰.

and Biblical Interpretation, Oxford University Press, Oxford 2002; ID., *The Bible and Asia. From the Pre-Christian Era to the Postcolonial Age*, Harvard University Press, Cambridge/MA 2013; M.W. DUBE SHOMANAH, *Postcolonial Feminist Interpretation of the Bible*, Chalice Press, St. Louis/MO 2000; G.O. WEST – M.W. DUBE SHOMANAH (edd.), *The Bible in Africa. Transactions, Trajectories and Trends*, Brill, Leiden 2001; F. LOZADA JR. – F.F. SEGOVIA (edd.), *Latino/a Biblical Hermeneutics. Problematics, Objectives, Strategies*, SBL Press, Atlanta 2014; B. WINTLE (ed.), *South Asia Bible Commentary. A One-Volume Commentary on the Whole Bible*, Zondervan, Grands Rapids/MI 2015.

⁹ Si veda l'articolo shock di uno storico della University of California di Los Angeles, LYNN WHITE JR., *The Historical Roots of Our Ecologic Crisis*, in *Science* 155 (1967) 1203-1207.

¹⁰ W. VOGELS, *Bible et écologie: Dieu, l'homme et la nature*, in *Prêtre et Pasteur* 82 (1979) 199-208; ID., *De mens, schepsel en beheerder (Gen 1,26-28)*, in *Collationes* 19 (1989) 263-291.

Questa preoccupazione ha dato luogo a incontri, conferenze¹¹ e ricerche sull'importanza della terra nella Bibbia. C'è anche una corrente che, consapevole del nostro abuso della terra, prova a leggere molti testi biblici a partire dalla terra stessa¹².

Rimangono dei problemi che non sono nuovi, e di cui siamo consapevoli da molto tempo, ma che l'umanità non sembra in grado di risolvere. Essi continuano a interpellarci, come i gravi problemi della povertà e della giustizia, di cui forse si realizza meglio la dimensione mondiale. Anche queste due questioni sono al centro della Bibbia, sia nella Legge sia nei Profeti, e continuano così a suscitare ricerche e studi sempre nuovi.

Questo esame sommario di parecchie domande che il mondo moderno si pone – e ce ne sono molte altre – mostra come esse stimolino i cristiani e come li spingano a ritornare alla loro fonte d'ispirazione che

¹¹ Si veda per esempio il programma “Église verte” (Chiesa verde) offerto dal Centro canadese per l'ecumenismo (Montréal) e la “Green Church Conference” (Grande assise ecclesiale) del 14 aprile 2015 nella città di Québec.

¹² L'autore più conosciuto è N.C. HABEL, *The Land is Mine. Six Biblical Land Ideologies*, Fortress Press, Minneapolis/MN 1995; Id., *Readings from the Perspective of the Earth*, Sheffield Academic Press, Sheffield 2000; Id., *The Earth Story in the Psalms and the Prophets*, Sheffield Academic Press, Sheffield 2001; Id., *Seven Songs of Creation. Liturgies for Celebrating and Healing Earth: An Earth Bible Resource*, Pilgrim Press, Cleveland/OH 2004; Id., *An Inconvenient Text. Is a Green Reading of the Bible possible?*, ATF Press, Adelaide 2009; qualche opera collettiva sotto la direzione dello stesso autore: N.C. HABEL – S. WURST (edd.), *The Earth Story in Genesis*, Sheffield Academic Press, Sheffield 2000; N.C. HABEL – S. WURST (edd.), *The Earth Story in Wisdom Literature*, Sheffield Academic Press, Sheffield 2001; N.C. HABEL – P.L. TRUDINGER, *Exploring Ecological Hermeneutics*, Society of Biblical Literature, Atlanta/GA 2008.

è la Bibbia per trovarvi percorsi di vita, nonché a rileggere i vecchi testi in un modo nuovo per scoprirvi ricchezze rimaste nascoste. Queste ricerche sono anche all'origine di una serie di nuovi metodi di analisi dei testi biblici che ne fanno scaturire aspetti che i metodi storico-critici, che fino ad un'epoca recente hanno dominato le ricerche bibliche, al punto da essere giudicati talvolta come "il" metodo, non erano riusciti a scoprire¹³.

Un altro problema, che salta agli occhi nel mondo occidentale, è il rapido declino della Chiesa. Anch'esso merita forse di essere studiato ispirandosi alla parola di Dio che menziona frequentemente l'idea di un resto del popolo di Dio.

¹³ W. VOGELS, *Interpreting Scripture in the Third Millennium. Author, Reader, Text*, Novalis, Ottawa 1993; Id., *Biblical Studies Then and Now. The Last 50 Years*, in T. FEREDAY – M. DAVIDSON (edd.), *Triumph of Hope. Essays in Celebration of the 50th Anniversary of the Ottawa School of Theology & Spirituality 1963-2013*, OSTTS, Ottawa 2013, 297-315.